



COMUNE DI LOSONE

Losone, 28 gennaio 2008

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 24 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per:

lunedì 28 gennaio 2008 alle ore 20:00

in sessione ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 17 dicembre 2007.
2. Bilancio Preventivo 2008 del Comune di Losone (M.M. no. 131 del 11.12.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Bilancio Preventivo 2008 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno (M.M. no. 132 del 11.12.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Domanda di credito di Fr. 790'000.— per l'esecuzione di isole ecologiche (M.M. no. 127 del 13.11.2007 - Commissione competente: commissione ambiente).
5. Domanda di credito di Fr. 1'176'900.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (M.M. no. 128 del 27.11.2007 - Commissione competente: commissione della gestione).
6. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 129 del 04.12.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
7. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 130 del 11.12.2007 - Commissione competente: commissione della legislazione).
8. Mozioni e interpellanze.

Prima di iniziare con la seduta di Consiglio comunale, la Presidente cons. G. Andina si scusa con i colleghi di Consiglio comunale e con il Municipio per l'eccesso di nervosismo manifestato nel corso della seduta del 17 dicembre 2008.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allievi Francesco	18	Maeder Jean-Philippe
2	Allisiardi Fabio	19	Martignoni Francesca
3	Ambrosini Carlo	20	Meschini Edy
4	Ambrosini Theresia	21	Montandon Chantal
5	Andina Gabriella	22	Mordasini Giuseppe
6	Beretta Silvano	23	Nicora Marcus
7	Bertoli Manuele (dalle 20:45)	24	Pedrazzini Augusto (dalle 20:25)
8	Catarin Ivan	25	Pellanda Piergiorgio
9	Daldoss Gianluigi	26	Pinoja Daniele
10	Dresti Dino	27	Salmina Franco
11	Fornera Fausto	28	Salvadé Cosetta
12	Frasca Francesco	29	Servalli Andrea
13	Frigo-Mosca Fabio	30	Servalli Roberto
14	Genini Krizia	31	Stanga Pietro
15	Ghiggi Fiorenzo	32	Todesco Michelino
16	Ghiringhelli Giorgio	33	Zeli Teodoro
17	Giudici Giovanni		

Per il Municipio sono presenti il sindaco Bianda Corrado e i mun. Canevascini Brenno, Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Milan Anita, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 31 consiglieri comunali su 35 la presidente cons. G. Andina dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 17 dicembre 2007.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni no. 23 della seduta del 17 dicembre 2007 che viene approvato con il seguente esito:
 presenti: 31 consiglieri;
 favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio preventivo 2008 del Comune di Losone (M.M. no. 131 del 11.12.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione)

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del relativo rapporto commissionale.

La Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale dando ai capigruppo la facoltà di formulare le proprie prese di posizione.

La cons. F. Frigo-Mosca interviene a nome del gruppo PLR:

Cara presidente, colleghi e colleghi consiglieri,

una lettura superficiale del preventivo 2008 del nostro Comune potrebbe indurre qualcuno a preoccuparsi seriamente. Nuovamente i conti del nostro Comune dovrebbero chiudere in rosso e che rosso!

La presenza di riserve accumulate negli anni di vacche grasse ci toglie qualche preoccupazione. Queste riserve però non sono eterne e quindi diventa necessaria qualche riflessione ed intervento deciso da parte del Municipio e del CC, affinché nei prossimi anni queste preoccupazioni non si avverino.

Dalla parte delle entrate, noi liberali siamo fautori del principio per cui è meglio lasciare i soldi nelle tasche dei cittadini che prelevare imposte, per poi ridistribuirle sotto forma di sussidi, alimentando così una costosa burocrazia. Siamo così favorevoli al mantenimento di un moltiplicatore politico di imposta moderato e costante, poiché a lungo termine favorisce l'arrivo di buoni contribuenti.

Un altro principio a cui crediamo è quello di far coprire, almeno parzialmente, i costi che una persona genera direttamente ai servizi comunali. Perciò siamo favorevoli a ragionevoli tasse causali, come nei recenti dibattiti sulle tasse di refezione dell'asilo e sullo smaltimento dei rifiuti.

Dalla parte delle uscite correnti, negli ultimi anni siamo stati favorevoli ad un potenziamento dei servizi comunali, poiché li ritenevamo insufficienti rispetto alle esigenze dei cittadini. Ora però siamo arrivati ad un buon livello e potremo accettare solo dei ritocchi, per evitare che il costo del personale aumenti a livelli insostenibili per la struttura del nostro Comune. Chiediamo anche formalmente al Municipio di intensificare il lavoro di ottimizzazione dei servizi e delle procedure per aumentarne l'efficienza a favore dei servizi stessi e dell'uso delle risorse finanziarie.

Sul livello degli investimenti, la nostra posizione è analoga. Negli ultimi anni abbiamo recuperato in parte il ritardo accumulato. Tuttavia mancano ancora degli aspetti importanti che saranno da risolvere a fronte di un piano degli investimenti chiaro e compatibile con l'andamento delle finanze comunali.

Per esempio la rete stradale qua e là è al limite della decenza e attendiamo da troppi anni interventi importanti come le rotonde su Via Locarno.

Proprio sulle rotonde di Via Locarno ci fa piacere constatare nel preventivo il credito di progettazione, che dovrebbe significare una realizzazione nella prossima legislatura.

Un altro punto è la separazione e lo smaltimento dei rifiuti, sui quali torneremo dopo. Anche qui ci fa piacere vedere a preventivo il credito per le isole ecologiche.

Riassumendo, riteniamo che questo preventivo sia tipico di fine legislatura, cioè una continuazione coerente della politica finanziaria seguita in questi ultimi quattro anni, senza grandi slanci di novità o stravolgimenti. Visto che abbiamo appoggiato questa politica con qualche eccezione, continueremo con coerenza sulla nostra linea e appoggeremo il preventivo, riservandoci di tornare su alcuni aspetti puntuali.

In conclusione, vogliamo ancora sottolineare il buon lavoro del Municipio e dell'Amministrazione comunale dal punto di vista della gestione finanziaria.

Il cons. C. Ambrosini interviene a nome del gruppo PPD/Generazione giovani:

Il gruppo PPD +GG ha visionato e discusso i conti preventivi 2008, formulando le seguenti osservazioni:

Siamo coscienti che il preventivo 2008 si presenta negativo e dunque bisognerà nei prossimi anni mantenere una certa rigorosità nelle spese per non fare i passi più lunghi delle nostre gambe. In questo senso noi ribadiamo la nostra linea prudente ma non immobile. In particolare:

1. Per quanto riguarda gli investimenti siamo contrari ad un blocco *sine die*. A Losone non va dimenticato che è solo da sei sette anni che si sono viste delle opere importanti in cantiere: vogliamo tornare ai bilanci dove ci si lamentava che il Comune aveva le finanze sane ma non realizzava niente? Come abbiamo già detto in questa sala, anche una tabella delle priorità sarebbe piuttosto tendenziosa e difficile da realizzare. Abbiamo un piano finanziario valido? Lo si rispetti. Opere importanti da realizzare non mancano certo (si pensi alla casa per anziani medicalizzata): noi siamo dell'avviso che bisogna portarle avanti con coraggio senza nascondersi; piuttosto per questi importanti investimenti futuri pretendiamo: maggior competenza e presenza dei municipali preposti, maggior modestia e razionalità nelle rifiniture

delle opere (il lusso e la vanità non fanno parte del nostro Dna). Infine i progetti faraonici, li lasciamo a chi ha il tempo ed il denaro per litigare su queste grandi idee senza capo e senza coda: lo spazio della Caserma è uno spazio pregiatissimo e con grandi potenzialità, ma chi già vi sta costruendo sopra qualche "castello in aria" non avrà mai il nostro appoggio. Le nostre proposte per questo spazio sono razionali concretizzabili a basso costo, in poco tempo, a beneficio di tutta la comunità e soprattutto per niente originali e stravaganti (ovvero non ne rivendichiamo una sterile paternità bensì collaboreremo con tutti coloro che vorranno dividerne il principio!)

2. Per quanto riguarda i dipendenti del comune siamo evidentemente contrari alle disparità di trattamento nello stipendio. Riguardo al blocco del personale riteniamo che negli ultimi anni quasi tutti i settori sono stati potenziati e dunque a tutt'oggi poche sarebbero le nuove assunzioni necessarie (ma ciò non significa appunto un blocco ad oltranza...). Semmai proponiamo che laddove si possa farlo si collabori con terzi: polizia di Ascona e Prosecur per la sicurezza, associazioni no profit per la cultura e la socialità, altri enti locali di Losone.
3. Per quanto riguarda la sicurezza stradale invitiamo il lodevole Municipio ad agire maggiormente con misure di moderazione di competenza della polizia (segnaletica, piste segnalate e demarcate,...) che hanno un costo minore, una realizzazione più breve e sono altrettanto efficaci. È forse giunto il momento di lasciare un attimo a riposo gli aspetti estetici delle strade e si metta in atto piccole ma incisive misure di moderazione del traffico. Il traffico stradale continua ad aumentare e va affrontato con la massima priorità, mentre l'aspetto paesaggistico può senz'altro aspettare tempi migliori delle finanze. In particolare per quanto riguarda la viabilità attorno al centro commerciale Carrefour sarebbe ora che ci si assumesse le proprie responsabilità, non aspettando gli eventi (Cattori, Carrefour, Coop...). Abbiamo i mezzi finanziari per mettere in atto delle misure semplici ed efficaci e anche la rotonda antistante il centro commerciale non deve per forza essere la più bella del mondo, semmai la più efficace.... Dunque ci si faccia avanti dal cantone e si cerchi finalmente di risolvere questi problemi di traffico: ai commerci che arriveranno si potranno poi eventualmente chiedere dei rimborsi...ma intanto noi avremmo già risolto i nostri problemi!
4. Per quanto riguarda le tasse siamo anche noi contrari ad ulteriori imposizioni. Ricordiamoci che prossimamente molto probabilmente sarà introdotta anche a Losone la famigerata tassa su sacco che molto probabilmente non farà l'unanimità dei cittadini, dunque non vediamo altri margini in questo campo delle tasse. Il moltiplicatore non è "sacro", ma rimane un punto fermo e molto importante della nostra economia: è un indicatore che può favorire l'economia ed il benessere del nostro comune, è indice di salute finanziaria di cui non dobbiamo certo vergognarci di fronte a gestioni finanziarie scellerate di altri comuni. Deve rimanere l'ultima ratio in caso di necessità e dunque non va ritoccato.

Fatte queste considerazioni il gruppo approverà i conti preventivi così come proposto dalla Commissione della Gestione nel suo rapporto!

Il cons. D. Pinoja interviene a nome del gruppo UDC/Nuova Losone:

Intervengo a nome del gruppo UDC-Nuova Losone per commentare il Bilancio preventivo 2008.

Siamo confrontati ad un preventivo di fine legislatura, un bilancio che ricalca nel risultato quello precedente. Pochi gli interventi sui conti dei vari dicasteri, ammortamenti minimi per ridurre il deficit a bilancio.

Il lodevole Municipio, in vista delle prossime elezioni di Aprile, non ha voluto operare grossi cambiamenti, continuando sulla linea intrapresa negli scorsi anni. Sarà compito del nuovo Municipio di dettare i tempi e i modi per eventuali cambiamenti. Dovremo analizzare il consuntivo per l'anno 2007 per capire se le previsioni, allora fatte, sul trend positivo a livello del gettito fiscale erano fondate. Se queste verranno confermate, si potranno intraprendere con maggiore ottimismo i futuri progetti. In caso contrario dovremo agire, come sempre suggerito dal nostro gruppo negli anni scorsi, con razionalità e concretezza senza eccedere in inutili lussi.

Dovremo oltremodo esaminare il consuntivo della scuola d'infanzia, sarà il punto di riferimento per capire se si è lavorato bene e quali margini di miglioramento vi siano in vista degli importanti investimenti che ci attendono.

Quale commissario della gestione auspico che il lodevole Municipio prenda in esame le suggestioni espresse nel rapporto, e che possa dare delle risposte prima della fine della presente legislatura.

Fatte queste considerazioni, dirò che il nostro gruppo aderisce al messaggio e lo sosterrà in votazione.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome della Lista della sinistra:

Signora Presidente,

Care Colleghe ed Egregi Colleghi,

intervengo a nome del mio gruppo sul bilancio preventivo del comune di Losone. Un bilancio leggermente migliore del precedente e che, molto probabilmente, risulterà nettamente migliore in sede di consuntivo

come ormai avviene dall'inizio di questa legislatura. Non voglio addentrarmi nei meandri delle cifre e dei singoli conti. Mi preme riflettere su alcuni piccoli aspetti.

Nel corso di questi ultimi quattro anni, la congiuntura è stata favorevole al punto che la disoccupazione è calata, il settore privato ha generalmente concesso (in particolare questo anno) il rincaro integrale, la Confederazione ha preventivato un importante attivo e ha deciso di concedere un aumento degli stipendi. Il comune di Losone ha effettuato importanti investimenti che hanno compromesso la possibilità di chiudere i conti in attivo. In questo modo il moltiplicatore aritmetico è cresciuto costantemente e in questo preventivo si attesta al 102% che equivale a dire che il fabbisogno di imposta è superiore al gettito fiscale accertato dal Cantone. Il moltiplicatore politico è fermo al 75% con uno scarto di 27 punti percentuali che sono un'enormità.

Ci rendiamo conto e condividiamo il pensiero che il cittadino debba godere di una certa stabilità fiscale. Siamo quindi dell'idea che il moltiplicatore vada fissato all'inizio di una legislatura e portato avanti ogni anno allo stesso livello salvo casi veramente gravi di crescita delle spese o diminuzione delle entrate. Questo è quanto in effetti ha fatto il Municipio in questi quattro anni. Il problema sta nel tasso scelto. A fronte degli investimenti previsti era opportuno fin dall'inizio della legislatura alzare il moltiplicatore politico all'80 o all'85% e poi mantenerlo a questo livello. In questo modo il deficit sarebbe stato minore e forse avremmo potuto chiudere qualche anno in sostanziale pareggio senza contare che sarebbe stato più logico aumentare il moltiplicatore in un periodo di congiuntura favorevole quando i cittadini hanno più possibilità di fare fronte alle varie spese.

Di fronte alla prospettiva di non potere più garantire investimenti necessari (ne abbiamo avuto alcuni segnali nella discussione del messaggio relativo al credito di 150'000.-- franchi per il concorso di idee per la rivalutazione della zona del Municipio), lasciamo al prossimo Municipio o, se il ricorso del collega Ghiringhelli sulla delega al Municipio della definizione del moltiplicatore comunale verrà accolto, al prossimo Consiglio Comunale l'incombenza di rimettere a posto i conti del Comune magari usando proprio il moltiplicatore comunale e questo in un periodo in cui la congiuntura non sarà più buona e dove i cittadini avranno bisogno maggiormente di soldi in tasca.

Il cons. G. Ghiringhelli interviene a nome del gruppo Il Guastafeste con i Verdi:

Già da qualche anno i conti preventivi e consuntivi del nostro Comune si chiudono con disavanzi milionari. Disavanzi che sono anche il frutto di sperperi proposti dal Municipio in tempi di vacche grasse e avallati dal Consiglio comunale: cito fra tutti quello più grosso e vistoso e cioè la nuova Casa d'infanzia che, con l'arredamento, il giardino e la sistemazione delle strade è costata attorno ai 16 milioni di franchi. Ricordo che quando nel luglio del 2000 il Consiglio comunale (a parte il gruppo del Guastafeste) approvò il credito per la progettazione di un nuovo asilo nella zona dei Saleggi, si parlava di un costo di circa 5 milioni e mezzo di franchi. Il nostro gruppo si oppose fin da allora non perché era contrario alla realizzazione di un nuovo asilo, ma perché riteneva che su un progetto di tale importanza andava aperto un concorso di progettazione, in modo da poter scegliere fra un ventaglio di soluzioni non solo differenti fra di loro dal punto di vista architettonico, ma anche da quello dei materiali, dei costi di investimento e dei costi di esercizio. E fra l'altro proponemmo già allora di dotare il nuovo asilo di una centrale termica a legna con un sistema di teleriscaldamento atto a riscaldare altri edifici pubblici: proprio quello stesso sistema che ora – meglio tardi che mai - il Municipio sta studiando di realizzare a un tiro di sasso dal nuovo asilo... Altri gruppi politici hanno poi aperto gli occhi negli ultimi due anni sulle magagne di quello che è stato il più gran sperpero di denaro pubblico mai avvenuto a Losone, ma purtroppo questi gruppi – come spesso avvenuto - non ci avevano dato retta quando andava fatto e sono arrivati troppo tardi! Se ora i conti del Comune si sono deteriorati e se in futuro si dovrà tirar la cinghia e assistere con ogni probabilità a un aumento del carico fiscale, ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Di fronte all'ulteriore disavanzo di 3'050'000 franchi previsto per il 2008 (per coprire il quale occorrerebbe applicare un moltiplicatore d'imposta del 102%!) ci si sarebbe potuti attendere qualche contromisura appropriata alla situazione, ad esempio un leggero aumento del moltiplicatore d'imposta politico, o qualche proposta di sostanziosi tagli alle uscite, o qualche proposta per incrementare le entrate. Invece nulla di tutto ciò.

L'unico provvedimento adottato dal Municipio è stato quello di applicare sulla sostanza ammortizzabile i tassi minimi di ammortamento previsti dalla legge, portandoli a un livello complessivo del 5% (anzi al 4,7%, cioè addirittura un po' meno del minimo consentito dalla legge art. 158 LOC, come dirò durante l'esame dei conti). A tal proposito va rilevato che tanto maggiore è il grado di ammortamento e quanto maggiori sono la liquidità e dunque l'autofinanziamento e le possibilità di investimento. Tant'è vero che a livello svizzero tutti i Comuni si sono allineati al tasso del 10% degli ammortamenti, e tant'è vero che anche la revisione della LOC attualmente in corso prevede di introdurre un tasso minimo sul totale della sostanza ammortizzabile del 10% (che secondo la statistica è quello a cui mediamente i Comuni ticinesi sono vicini). Per cui la scelta fatta

dal Municipio non è certamente indice di una situazione finanziaria sana e serve più che altro a mascherare la gravità della situazione e ad allontanare nel tempo le decisioni drastiche che prima o poi dovranno essere prese, perché con un ammortamento del 10%, anziché quello minimo proposto dal Municipio, il disavanzo d'esercizio sarebbe stato non di 3'050'000.-- franchi ma di 4'400'000.-- franchi. Prima o poi comunque i nodi verranno al pettine – al più tardi quando la revisione della LOC sarà completata – e a quel momento il risveglio sarà molto ma molto amaro, specie se il futuro ci riserverà una recessione anziché una ripresa economica sulla quale il Municipio sembra fare troppo affidamento.

Da parte della Commissione della Gestione, invece, le uniche proposte di taglio concernono l'illuminazione natalizia (- 19'000.-- franchi) - che data la situazione finanziaria il nostro gruppo sosterrà anche se tale illuminazione venne introdotta grazie a una nostra mozione - e il contributo al Teatro del Gatto che si propone di sospendere (- 5'000.-- franchi), mentre che alle entrate si propone di far pagare ai docenti il parcheggio sotterraneo della nuova scuola d'infanzia.

Davvero un po' pochino. Mentre il Titanic affonda sempre più l'orchestra continua a suonare per tranquillizzare i passeggeri e minimizzare il pericolo. Eppure l'esame dei conti preventivi è praticamente l'unico momento in cui il Legislativo ha la possibilità di influire sul fabbisogno di imposta e dunque sul livello del moltiplicatore d'imposta, dato che attualmente la competenza di fissare il moltiplicatore è del Municipio. Se tale competenza fosse invece del Legislativo – come avviene in tutta la Svizzera e come mediante un ricorso ho chiesto che avvenga anche nel nostro Cantone – stasera potrebbe esserci un dibattito politico più interessante e magari si potrebbe decidere di aumentare di qualche punto il moltiplicatore per evitare un'eccessiva erosione del nostro capitale proprio e per evitare un aumento assai più drastico dell'imposizione fiscale magari già fra un paio d'anni.

Capiamo che in tempi pre-elettorali non sia molto consigliabile parlare di tagli alla spesa o di aumenti di tasse e imposte, e sia più conveniente far credere ai cittadini che tutto è sotto controllo. Noi invece preferiamo sfidare l'impopolarità e dire ai losonesi che se si continua così la situazione degenererà nel giro di 2 o 3 anni e a quel momento per raddrizzare la situazione non basterà più aumentare il moltiplicatore d'imposta di 5 punti (cioè all'80%) ma volenti o nolenti si dovrà aumentarlo almeno di 10 o 15 punti (cioè all'85 o 90%). Per questo motivo, nell'intento di limitare i danni, stasera proporremo una serie di tagli alle uscite per un totale di 324'000.-- franchi e nuove entrate per un totale di 116'000.-- franchi. Alcuni di questi tagli, per un importo complessivo di circa 100'000.-- franchi, concerneranno i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, gli onorari del Municipio ed i contributi ai partiti, perché riteniamo che in una simile situazione i politici ed i partiti debbano dare il buon esempio ed essere i primi a tirare la cinghia se vogliono poi essere più credibili al momento di proporre soluzioni dolorose per tutti.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati per il 2008, non possiamo che deplorare il fatto che non si preveda alcun intervento per migliorare il Meriggio e per introdurre una zona a velocità 30 nel quartiere della Campagna: due temi molto sentiti dalla popolazione, come è emerso dalla serata organizzata dal Municipio in collaborazione con Agenda 21 e come è emerso pure dal sondaggio eseguito nelle scorse settimane dal PPD. Non escludiamo il ricorso ai diritti popolari per sbloccare questi due progetti, come pure ci batteremo contro eventuali nuovi sperperi milionari che si profilano all'orizzonte per il trasferimento dell'Amministrazione comunale nel vecchio asilo, specie se ciò dovesse avvenire senza una chiara pianificazione urbanistica del centro paese: quella stessa pianificazione che con miopia il Consiglio comunale ha bocciato un mesetto fa.

Infine invitiamo il Municipio per il futuro a non approfittare troppo della delega a esso concessa dal nostro Regolamento comunale in materia di spese per studi di vario tipo; e lo invitiamo a non esagerare neppure con i mandati diretti attribuiti ai soliti noti (senza dunque un concorso) e a preferire progetti semplici e realizzabili in tempi brevi a costi sopportabili anziché progetti megalomani che fanno magari bene alle tasche di architetti e ingegneri con la mania del perfezionismo ma che incidono troppo sulle casse comunali e che proprio in considerazione della situazione finanziaria arrischiano di finire in un cassetto in attesa di tempi migliori.

Il vicesindaco B. Canevascini interviene a nome del Municipio:

In linea generale va detto che il preventivo 2008 è tipico dell'anno di fine legislatura, dove non vi sono grandi sconvolgimenti e non è accompagnato da modifiche del piano finanziario, compito della nuova compagine che scaturirà dalle elezioni di aprile e che comunque, come ben sapete non mi vedrà più seduto sulla sedia di Municipale in quanto non mi ri-candiderò.

Continuando il lavoro iniziato negli anni scorsi si è proceduto ad un'analisi di dettaglio di ogni singola posizione non riportando automaticamente le posizioni di preventivo consolidate negli anni precedenti, ma

procedendo ad un confronto e ad una verifica con le cifre di consuntivo degli ultimi 2 anni e considerando pure la proiezione di spesa per il 2007 basata sui dati effettivi al 30 settembre 2007.

Inoltre ci si è ulteriormente concentrati anche su un'ottimizzazione delle imputazioni interne relative ad un addebito più preciso nei vari Dicasteri degli stipendi del personale, segnatamente per coloro i quali sono impiegati su più fronti.

Avrete visto che quest'anno registriamo una leggera diminuzione del fabbisogno.

Dai Fr. 14'454.000.-- del preventivo 2007 passiamo a Fr. 14'280'000.-- del 2008 con una riduzione pari al 1.2%.

Il deficit preventivato dovrebbe quindi aggirarsi attorno ai Fr. 3'000'000.--.

Aumentano gli oneri per ammortamenti e per interessi passivi dovuti agli investimenti, prima fra tutti la scuola dell'infanzia.

Poi vi è poi un ulteriore aumento della massa salariale non solo dovuta ad aumenti e carovita ma anche all'esigenza di un potenziamento proprio legato all'apertura della nuova scuola dell'infanzia.

È aumentato di un'unità il corpo docenti, è aumentato il personale di servizio ed abbiamo pure la novità del personale di sorveglianza per la mensa dei ragazzi di scuola elementare.

Inoltre un'importante posizione di spesa corrente è legata all'introduzione del trasporto pubblico interno che dovrebbe vedere la luce a breve.

D'altro canto a seguito del mutamento dell'indice di forza finanziaria (leggermente peggiorato) avremo un aumento dei sussidi per i docenti e dovrebbero di principio diminuire anche gli oneri legati alla legislazione sociale di natura cantonale.

Onde non caricare eccessivamente il preventivo per la prima volta dopo molti anni il Municipio ha mutato la propria politica effettuando gli ammortamenti al tasso minimo legale e non a tassi superiori come avveniva regolarmente.

Si tratta sicuramente di un disavanzo importante legata soprattutto ad una valutazione del gettito fiscale effettuata in modo prudenziale, su base certa ossia sugli ultimi dati fiscali accertati. In pratica si tratta comunque della soluzione peggiore che (come avviene regolarmente) vedrà un abbellimento in sede di consuntivo.

In effetti:

- tenuto conto di evoluzioni strutturali del Comune (partenze e soprattutto arrivi di abitanti alla luce del notevole fermento edilizio);
- tenuto conto di una valutazione più ottimistica del gettito PG ma comunque sempre sostenibile alla luce di quello che sembrerebbe essere un anno buono per gli affari delle aziende presenti sul territorio;
- tenuto conto di un approfondimento delle priorità degli investimenti.

Il risultato a livello di consuntivo potrebbe quindi essere migliore rispetto al preventivo.

Del resto anche gli indicatori finanziari stanno ad indicare una situazione sicuramente tranquillizzante anche se ciò non sta a significare che si può abbassare la guardia.

Non stiamo quindi vivendo una situazione drammatica, ma semplicemente una situazione che impone comunque cautela e fermezza nel controllo di entrate ed uscite e nella messa in cantiere degli investimenti ordinandoli per priorità assoluta.

Da un profilo fiscale il nostro Comune rimane assolutamente attrattivo ed anche quest'anno si è rinunciato ad un aumento del moltiplicatore per non creare ulteriore pressione fiscale rimanendo al 75%.

Si è pure rinunciato a tagli brutali su determinate voci di spesa corrente o su determinati investimenti.

Non lo si è voluto fare in quanto il Municipio ritiene che la situazione sia comunque ancora sostenibile senza aumenti della pressione fiscale e senza drastici ripensamenti su determinate uscite.

Rispetto al commento che vi proponevo gli anni addietro, quest'anno ho deciso di non tediare con le analisi per dicastero e per centro di costo, avendo la ragionevole certezza che ognuno di voi ha già fatto questo esercizio e la mia sarebbe una tediosa quanto inutile ripetizione.

Sulle 6 proposte di emendamento della Gestione tornerò in dettaglio mano a mano che ci si arriverà esaminando il preventivo.

Vi anticipo comunque già che il Municipio:

- non aderisce al dimezzamento delle decorazioni natalizie;
- prende atto del fatto di inoltrare la disdetta alla FART per il trasporto degli allievi provenienti da Arcegnò, decisione che peraltro era già stata presa a seguito dei ripetuti disservizi;
- fornirà delle spiegazioni circa il contributo al teatro del Gatto adeguandosi poi a quella che sarà la decisione del CC;
- aderisce all'aumento del contributo alla fondazione paraplegici ed all'acquisto di una terza carta giornaliera FFS.

Sulla questione dell'adeguamento degli stipendi il Municipio è scettico alla luce del fatto che non necessariamente il buono o cattivo andamento delle finanze cantonali (che darebbe diritto o negherebbe il

conguaglio) va in parallelo con l'andamento delle finanze cantonali. Nondimeno il Municipio si adegnerà alla decisione del CC.

Per quanto attiene alle 7 suggestioni:

1. il Municipio sta valutando
2. il Municipio sta valutando
3. tornerò alla fine in quanto l'intervento è piuttosto articolato
4. il Municipio ne prende atto e vedrà il da farsi
5. il Municipio allestirà un regolamento
6. il Municipio presenterà un MM ancora in questa legislatura
7. riferirà VAN

In conclusione, il preventivo 2008 corrisponde alle scelte operate dal Municipio e dal Consiglio comunale e fondate sui bisogni effettivi dei cittadini.

La situazione finanziaria del Comune è comunque ancora buona e il risultato d'esercizio è legato all'evoluzione delle imposte e non ad una situazione strutturale.

Per il Municipio continuerà ad essere una priorità quella di monitorare con assiduità ed attenzione le finanze onde non pregiudicare quella che a tutt'oggi può essere considerata una buona situazione finanziaria.

Torno quindi in dettaglio sulla raccomandazione della Commissione della Gestione legata ad un intervento presso la Cardada Impianti Turistici SA affinché torni nell'organizzazione Ticino Card.

La questione Ticino Card merita una spiegazione di dettaglio così da fugare dubbi, fantasie distorte e gratuite illazioni sulla questione, anche se in realtà ho l'impressione che si tratti più del capriccio di qualche singolo che non una questione di interesse generale e capirete più avanti il perché.

Vi dirò già che contrariamente al parere della gestione (nonostante le spiegazioni di dettaglio già date dal sottoscritto in sede commissionale rimaste evidentemente inascoltate) non si può mischiare la posizione della Cardada Impianti Turistici SA (in seguito: CIT) con quella dello Sci Club Cardada (in seguito SCC).

Fino all'anno scorso vi era un accordo tra CIT e SCC per il quale il ricavato dagli introiti di Ticino Card durante la stagione invernale veniva ripartito con una determinata chiave di riparto.

In buona sostanza per ogni passaggio con Ticino Card la CIT percepiva Fr. 12.-- trattenendo Fr. 8.-- per sé e riversando Fr. 4.-- allo SCC.

Per compensare gli effetti di questa entrata ridotta, CIT in accordo con lo SCC aveva aumentato il prezzo della carta giornaliera (per i non possessori di Ticino Card) a Fr. 38.--.

Durante l'estate, avendo comunque un obbligo di amministrare al meglio le finanze societarie, CIT ha avuto una serie di incontri con i responsabili di Ticino Card chiedendo una modifica della chiave di riparto tra inverno ed estate degli introiti di Ticino Card.

Non fu chiesto uno sconvolgimento dei consolidati principi ma una ripartizione più equa tra le due stagioni.

Per inciso vi dirò che su un complesso di entrate di Fr. 1'200'000.-- di Ticino Card, Fr. 1'000'000.-- viene ripartito per l'attività invernale e Fr. 200'000.-- per l'attività estiva.

Che Ticino Card sia mirata sull'inverno è più che evidente anche perché dietro a questa organizzazione vi è una persona che commercialmente è posizionata sull'attività sciistica.

Ticino Card ha rifiutato ogni cambiamento della chiave di riparto come pure ha categoricamente rifiutato la richiesta di CIT di poter aderire a Ticino Card solo durante l'inverno (proprio per non penalizzare gli sciatori) staccandosi invece per la parte estiva.

La risposta è stata: o tutto o niente.

A questo punto alla CIT non è rimasta altra scelta che quella di staccarsi completamente.

In questo senso, pur essendo costantemente informato, lo SCC che gestisce l'attività sciistica essendo divenuta proprietaria delle sciovie, non ha potuto far altro che prendere atto di questa decisione per certi versi subendola passivamente non avendo altre possibilità di intervento.

Quindi la prospettiva della gestione di tagliare o revocare la garanzia per l'eventuale deficit dello SCC nella gestione dello sci nel caso in cui la CIT non fosse rientrata nell'organizzazione di Ticino Card è priva di ogni ragionevole logica.

Va rammentato che a Cardada ogni inverno svolgono corsi di sci circa 450/500 giovani del Locarnese ed è proprio per questo che lo SCC si è preso a carico la gestione di questo sport dopo che il Cantone ne aveva imposto l'abbandono nell'ambito del risanamento della CIT.

Vi sono però altri particolari che è giusto che questo Consiglio comunale conosca.

Ticino Card è un'organizzazione in parte privata ed in parte parapubblica essendo in una certa misura coinvolto Ticino Turismo.

Nondimeno gli uffici di Ticino Card si trovano a Lodrino presso gli uffici della Centri Turistici Montani SA, società che fa capo a Giovanni Frapolli. Presso Ticino Card lavorano pure, a stipendi non propriamente economici, entrambi i nipoti di Frapolli uno dei quali impiegato a metà tempo per Ticino Card (almeno così figura nel libro paga) e per l'altra metà quale responsabile degli impianti di risalita del San Gottardo ad Airolo.

LA CIT così come altri impianti di risalita non si riconoscono più in quest'organizzazione.

Difatti oltre a Cardada ne sono usciti il Tamaro ed il Monte Lema.

Robiei, Monte Generoso e San Salvatore sono in procinto di farlo ritenendo evidentemente penalizzante l'attuale chiave di riparto improntata in larghissima misura sull'inverno neglignendo quasi completamente le risalite estive.

Al di là delle esigenze dei singoli o delle singole famiglie che per certi versi potrebbero essersi sentiti penalizzati dalla mancanza di possibilità di sciare a Cardada con Ticino Card, va detto che l'operazione non solo è stata capita dalla stragrande maggioranza della popolazione ma addirittura ha portato a risultati tanto sorprendenti quanto significativi.

Nell'inverno 2006–2007 (in regime di Ticino Card) a Cardada vi sono stati 4'000 passaggi con Ticino Card per i quali CIT ha introitato Fr. 12.-- per risalita.

Nell'intero mese di gennaio 2007 i passaggi complessivi furono 4'800.

Nel gennaio 2008 (il dato è di oggi) i passaggi sono stati 5'500 ossia ben 700 in più dell'anno scorso il che è un'enormità se si pensa che la prima settimana di gennaio, tar-tassata dal maltempo, ha visto poche risalite, dell'ordine di poco più di 100 persone al giorno.

Per quanto concerne il corrente mese di gennaio 2008 è pure stato rilevato che a differenza dagli anni precedente vi è stato meno afflusso di turisti il che aumenta ulteriormente la quota degli indigeni.

I successivi fine settimana, di bel tempo e di buon innevamento, hanno portato a Cardada complessivamente sui due giorni tra i 1'500 ed i 1'800 passaggi.

Quindi il fatto di staccarsi da Ticino Card non solo non ha fatto diminuire le risalite a Cardada ma le ha addirittura incrementate.

Questo ha anche permesso di proporre soluzioni di risalita estremamente vantaggiose prova ne sia il fatto che la carta giornaliera è stata ridotta da Fr. 38.-- a Fr. 32.-- il che ha incontrato i favori di molta gente.

Inoltre ben 145 persone/famiglie hanno staccato la Cardada Card ossia l'abbonamento di libera circolazione per la stagione invernale.

Vi è motivo di credere quindi che per quanto concerne l'inverno la gente in generale frequenta Cardada molto più di quello che si credeva e soprattutto l'abbandono di Ticino Card non ha minimamente penalizzato Cardada né dal profilo dei passaggi, men che meno dal profilo finanziario in quanto, cifre alla mano, gli introiti sono e saranno nettamente superiori.

A maggior ragione questo discorso vale per la stagione estiva.

Durante l'estate 2006 (i dati 2007 non sono ancora stati forniti) vi sono state 4'600 risalite con Ticino Card, delle quali circa 1'000 da parte di praticanti lo sport del parapendio e da parte di proprietari di immobili a Cardada.

Quindi i passaggi relativi a turisti occasionali è di circa 3'500/3'600.

Il Municipio ha ritenuto non solo utile ma anche opportuno darvi tutti questi dati precisi onde permettervi di capire i motivi della scelta di CIT e soprattutto per giungere alla conclusione che la raccomandazione della gestione in nessun modo può essere seguita, con la precisazione comunque che la garanzia fornita allo Sci Club Cardada negli ultimi tre anni non è mai stata usata.

Non essendoci ulteriori interventi, si entra nel merito dell'esame di dettaglio del preventivo.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina.

Il totale delle entrate e delle uscite di ogni singolo dicastero sarà messo in votazione a **maggioranza semplice** procedendo dapprima, in caso di emendamenti, alle votazioni eventuali.

0. Dicastero Amministrazione

Pag. 19 conti 300.600 Indennità ai membri degli uffici elettorali e 303.100 Contributi: il cons. G. Ghiringhelli osserva che non è dovuta un'indennità per lavorare negli uffici elettorali, semmai c'è un obbligo ad accettare l'incarico. Propone pertanto di stralciare tali importi.

La proposta di stralcio è respinta con 3 voti favorevoli, 27 contrari e 3 astenuti.

Pag. 20 conti 300.100 Indennità ai membri del CC, 300.200 Indennità ai membri delle Commissioni del CC ed eventualmente 309.100 Spese per corsi professionali: il cons. G. Ghiringhelli propone di

stralciare Fr. 16'000.-- ai membri del CC e Fr. 14'000.— per le indennità ai membri del CC attivi nelle Commissioni comunali per un totale di Fr. 30'000.—. Propone inoltre di sospendere la posta relativa alle spese per i corsi professionali, in quanto più avanti proporrà di tagliare il contributo ai partiti; se quest'ultimo rimane, allora dovrebbero essere direttamente i partiti ad assumere i costi dei corsi professionali. Se invece il contributo ai partiti viene eliminato, allora accetterebbe di mantenere questo importo pari a Fr. 5'000.-- per i corsi

Il cons. F. Allisiardi osserva che il suo non è un vero partito, bensì è un gruppo che non ha una forma di tesseramento. La Lista della Sinistra conta per il suo finanziamento principalmente sull'importo versato grazie al finanziamento ai partiti e sulle indennità dei CC che generalmente vengono riversate per intero al gruppo. Quindi se questi contributi venissero azzerati, la Lista della Sinistra non avrebbe più introiti, per questo motivo è contrario alla proposta.

Il cons. F. Fornera precisa che nemmeno il suo partito prevede un tesseramento, quindi anche le loro attività sono legate quasi esclusivamente a questo contributo del Comune e a qualche versamento privato. Il gruppo sostiene pertanto il mantenimento di questo finanziamento che è vitale per le attività della loro sezione.

Il cons. D. Pinoja a titolo personale osserva che accettare o meno l'indennità dei membri del CC e delle commissioni sia una cosa soggettiva: se qualcuno non desidera tale somma, basta che lo annuncia e nessuno lo contesterà mai. Non ritiene però coerente che la decisione venga presa così.

Il cons. G. Ghiringhelli comprende i ragionamenti fatti e non ritiene di principio ingiusto dare questi soldi ai consiglieri comunali o ai partiti. Ritiene però anche che nell'attuale situazione finanziaria il buon esempio deve venire dal CC: con 3 mio di deficit bisogna pur tagliare da qualche parte. Il Guastafeste ha pubblicato i conti delle spese sostenute negli ultimi 8 anni: per Fr. 69'000.-- di spese, quasi la metà sono stati raccolti grazie alle lotterie. Non hanno un sistema di tesseramento, ma si sono arrangiati con delle lotterie. Ritiene sia più facile per i partiti maggiori trovare finanziatori o sponsor, ma ovviamente bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare.

La proposta di stralcio è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 21 conto 300.300 Onorario al Sindaco e ai municipali: il cons. G. Ghiringhelli propone di diminuire l'importo di Fr. 50'000.--. Ricorda che fino a qualche anno fa il Sindaco, il Vicesindaco e i Municipali prendevano un onorario complessivo di Fr. 25'000.--. Questo è stato quintuplicato con voto favorevole del CC (lui era contrario). In questo momento di difficoltà, ritiene che un ridimensionamento di Fr. 50'000.-- non sarebbe fuori luogo.

Inoltre, in merito ai contributi sociali del Municipio pari a Fr. 21'000.--, è bene sapere che, mentre ai dipendenti la metà dei contributi viene tolta dal salario e solo l'altra metà è pagata dal datore di lavoro, il contributo del Municipio è tutto a carico del Comune. Per questo aveva già protestato anni fa e rinnova la sua protesta anche per una questione di parità di trattamento con i dipendenti.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 21 conto 300.400 Gettone presenza ai membri delle commissioni municipali: il cons. G. Ghiringhelli propone di diminuire l'importo

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 21 conto 303.100 Contributi: il cons. G. Ghiringhelli propone di porre la metà dei contributi a carico dei Municipali, così come avviene per i dipendenti comunali.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 21 conto 318.200 Spese per ricorrenze e ricevimenti: il cons. G. Ghiringhelli propone di dimezzare l'importo a preventivo. Nel preventivo del 2007 l'importo di Fr. 15'000.-- è stato portato a

Fr. 20'000.--. Con i tempi finanziari che corrono c'è però poco da ricevere e da festeggiare. Quindi Fr. 10'000.-- dovrebbero bastare: si serva acqua minerale invece dello Champagne.

La Presidente ritiene scandaloso pretendere di non fare un ricevimento decente se questo è da fare: il Municipio non fa ricevimenti se non quando è necessario e in tale occasione è giusto che li faccia bene, perché altrimenti il Comune fa figure.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Il cons. G. Ghiringhelli deplora l'intervento della Presidente, ritenendo che quest'ultima deve dirigere la seduta e astenersi da simili commenti.

La Presidente precisa di aver aperto la discussione generale e, dato che nessun altro ha preso la parola, è intervenuta in quanto Consigliere comunale. Auspica di non doversi giustificare ogni volta che fa un intervento.

Pag. 23 conto 435.010 Vendita raccolta leggi comunali: dato che i ricavi sono valutati in Fr. 0.--, si direbbe che i losonesi non siano interessati o non siano informati della possibilità di procurarsi questo piccolo volume che contiene tutti i regolamenti a livello comunale; il cons. G. Ghiringhelli propone pertanto di pubblicizzare la vendita del classatore per mezzo di Losone informa.

Il vicesindaco B. Canevascini osserva che tutta la legislazione comunale è pubblicata su internet, quindi la maggior parte della popolazione che necessita informazioni usa questo mezzo. Oggi praticamente tutti hanno un PC e un accesso a internet e tutti possono far capo alla legislazione comunale sotto quella forma, quindi è impossibile prevedere a preventivo una cifra che sia attendibile.

Il cons. A. Pedrazzini propone di stralciare tale voce dal preventivo.

Il vicesindaco B. Canevascini risponde che la proposta è pertinente, però tecnicamente non è possibile, in quanto quando una voce figura nei conti dei due anni precedenti il programma non te la lascia cancellare; ciò diventa possibile solo se per un paio d'anni su quella voce non sono registrate nuove operazioni contabili.

Pag. 26 conto 318.100 Consulenza di terzi: il cons. G. Ghiringhelli propone di mantenere tale contributo a Fr. 5'000.— perché all'Ufficio tecnico tempo fa è stato assunto un ingegnere come capo tecnico e ora non vede perché c'è bisogno di raddoppiare la posta per la consulenza di terzi.

Il vicesindaco B. Canevascini spiega che trattasi della spesa prevista per gli oneri del pianificatore, lavoro che nessun altro dell'Ufficio tecnico può fare; per le altre posizioni si è coperti.

Il cons. G. Ghiringhelli, dopo conferma da parte del contabile M. Cossi che la voce si riferisce unicamente alla consulenza del pianificatore, ritira la proposta di emendamento.

Pag. 28 conto 318.210 Illuminazione natalizia: il cons. F. Allisiardi ricorda l'emendamento commissionale volto sulla diminuzione della quantità di illuminazione natalizia da appendere sulle vie di Losone in modo da risparmiare a livello di costi e diminuire l'inquinamento luminoso.

Il vicesindaco B. Canevascini annuncia che il Municipio non aderisce alla proposta di emendamento della Commissione per i seguenti motivi: innanzitutto negli ultimi due anni il Municipio è stato sollecitato a più riprese ad incrementare queste illuminazioni, perché per esempio ad Arcegno o in Via San Materno l'illuminazione non è completa e le persone che abitano in quelle zone, anche loro losonesi, desiderano poterne beneficiare. Il secondo motivo è che queste illuminazioni sono state volute dal CC e, a livello estetico, posarle un palo sì e uno no, tanto vale non metterle. La terza ragione è dovuta al fatto che in definitiva tali addobbi sono esposti per

pochissime settimane all'anno. Il Municipio non ritiene quindi che la soluzione presentata permetta di raggiungere gli scopi prefissati.

Ultima osservazione personale: questa sera per una quarantina di presenti ci sono ben più di 40 automobili posteggiate: se vogliamo far qualcosa per l'ambiente ci sono altre possibilità.

Messa in votazione, la proposta è respinta con 13 voti favorevoli, 17 contrari e 3 astenuti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Amministrazione che presenta un totale di ricavi per CHF 53'050.-- e un totale di spese per 2'306'750.-- è approvato con 30 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

1. Dicastero Sicurezza pubblica

Pag. 37 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi: il cons. G. Ghiringhelli, presumendo che tale posizione si riferisca alla Prosegur, propone di tagliare quest'importo di Fr. 25'000.— e ricorda ai colleghi i 3 mio di debito che finora non si sono ridotti di un franco. Ritiene il servizio svolto dalla Prosegur senz'altro utile, ma avendo potenziato il numero degli agenti comunali da 4 a 6 due anni fa, questo servizio non riesce a farlo la Polcom?

Il vicesindaco B. Canevascini conferma che questa posizione riguarda il mandato esterno alla Prosegur per la sorveglianza dei passaggi pedonali a beneficio della sicurezza dei nostri bambini. L'alternativa sarebbe quella di assumere un agente in più, ma il costo sarebbe tre volte maggiore.

Il cons. G. Ghiringhelli non capisce la necessità di un'ulteriore assunzione: si utilizzi uno dei sei agenti che ci sono già adesso. E se proprio si dovesse assumere un agente in più non sarebbe contrario, visto che siamo vicini al limite del numero di agenti per numero di abitanti fissato dal nostro Regolamento. Nei conti è previsto un introito di Fr. 50'000.-- per multe e servizio radar rispetto a Fr. 20'000.-- del preventivo 2007: maggiori controlli portano quindi anche più soldi nelle casse del Comune, ciò che permetterebbe anche di coprire l'onere di un agente in più. Se poi ci fosse più collaborazione a livello regionale meglio ancora: si eviterebbe di assumere personale in più e si avrebbe un servizio migliore sulle 24h.

Il vicesindaco B. Canevascini conferma che ora gli agenti sono sei, però è stato aumentato il servizio esterno e in generale la qualità del servizio della nostra Polizia comunale e questo è pressoché unanimemente riconosciuto. Ci sono maggiori controlli sul territorio, più presenza nei giorni festivi e più servizi notturni. La Polcom svolge ora in proprio i controlli dell'alcool e della velocità, ciò che prima era affidato ad altri. Tutti questi compiti hanno però aumentato il volume di lavoro sia quantitativo che qualitativo della nostra Polizia comunale. Per altri servizi, quali per esempio il controllo del traffico fermo e la sorveglianza ai passaggi pedonali si è per contro scelta la soluzione del Prosegur che permette, con relativamente poca spesa, di avere un servizio di buona qualità lasciando ai nostri agenti il tempo per svolgere altre attività.

Il cons. S. Beretta ricorda che anni fa la Commissione della Gestione ha chiesto la netta riduzione degli oneri per la Prosegur, precisando però di lasciare a quest'ultima quei compiti che non necessitano di essere svolti dai nostri agenti, proprio per evitare di sottrarre le forze del nostro Corpo di polizia per far attraversare le strade ai bambini. Il servizio della Prosegur è limitato a 9 mesi all'anno e solo in determinati orari. Non possiamo pensare di incrementare il controllo del territorio e le multe radar se abbiamo fuori ogni giorno 3 agenti occupati a far attraversare la strada ai bambini. È pertanto contrario ad eliminare tale posta.

Il cons. F. Fornera reputa la proposta del cons. Ghiringhelli piuttosto temeraria: per risparmiare a tutti i costi egli propone di tagliare Fr. 25'000.— che vengono ora spesi per garantire la sicurezza in particolare dei bambini e nello stesso tempo velatamente dice di far fare questo compito alla Polizia comunale (che attualmente lo svolge solo in parte, come se la Polcom ora non facesse completamente il proprio dovere o non occupasse bene il proprio tempo, ciò che non ritiene sia il caso), eventualmente anche potenziando di un'unità il corpo di Polizia comunale. Dato che

nell'ambito della sicurezza in particolare dei più deboli è doveroso non speculare, finanziariamente non comprende come si risparmierebbe togliendo Fr. 25'000.— per poi spenderne altri Fr. 80'000.--/90'000.— assumendo un nuovo agente. Invita pertanto il Consiglio comunale a respingere la proposta.

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda che qualche anno fa, quando gli agenti erano quattro, era stato lui stesso a fare la mozione che proponeva di assumerne altri due, cosa poi accettata dal CC. Il Municipio di allora era contrario alla proposta perché diceva che quattro agenti bastavano. Ma se allora quattro agenti bastavano, perché adesso in sei non riescono ad organizzarsi per svolgere questo compito? In fondo devono solo essere presenti negli orari in cui i bambini per cinque giorni alla settimana vanno a scuola o tornano a casa. Non vede il problema: è solo una questione di pianificazione. All'epoca della discussione della tematica in CC, nella Commissione polizia sedevano due agenti che sostenevano fosse importante la presenza di un agente ai passaggi zebrati non tanto perché la Prosegur non dia abbastanza affidabilità per svolgere questo servizio, ma perché l'agente poteva contemporaneamente fare un controllo più esteso, non limitandosi unicamente a far passare i bambini, ma guardando la gente che passava, controllando la strada, facendosi vedere ed esercitando quindi anche un ruolo di prevenzione; se dei malintenzionati vedono la Polizia in strada, questo produce un effetto preventivo.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 42 conto 352.180 Rimborso spese PCi: il cons. D. Dresti, in quanto delegato al Consorzio PCi, informa i presenti che il Consorzio ha recentemente approvato i nuovi statuti che prevedono l'entrata nel Consorzio del Comune di Ascona, ciò che comporterà una riduzione complessiva delle spese a carico dei Comuni consorziati di ca. il 9%. Invita pertanto il Municipio ad accelerare il più possibile i tempi, proponendo al più presto al CC il MM di ratifica del nuovo statuto, per permettere che lo stesso possa entrare in vigore già a partire dal 1 luglio 2008.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Sicurezza pubblica che presenta un totale di ricavi per CHF 435'030.-- e un totale di spese per 1'555'160.-- è approvato con 30 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

2. Dicastero Educazione

Pag. 44 conto 314.240 Manutenzione parchi e giardini: il cons. G. Ghiringhelli, deducendo che trattasi degli oneri previsti per il giardino della nuova scuola dell'infanzia, ritiene che la somma di Fr. 30'000.— per la sua manutenzione sia eccessiva. Prima di proporla una riduzione, chiede però in particolare di cosa si tratta (semplice taglio dell'erba o c'è qualcosa di più?).

La mun. A. Milan spiega che per il primo anno è prevista la gestione esterna della manutenzione del parco della nuova SI, considerato che questo garantisce anche un controllo soprattutto delle nuove piante, che se muoiono malgrado le dovute cure vengono sostituite ancora in garanzia. Il parco della scuola elementare, pure completamente rifatto, verrà per contro gestito dalla squadra, visto che trattasi solo di un prato piano.

Il cons. C. Ambrosini chiede se per questi Fr. 30'000.— c'è un preventivo dettagliato e se la manutenzione esterna è prevista solo per il primo anno o per i primi anni (e in tal caso per quanti).

La mun. A. Milan risponde che il mandato viene dato per un anno, poi bisognerà fare il punto della situazione e valutare come proseguire. La stessa cosa era stata fatta il primo anno per il parco di Via Locarno e ciò allo scopo di garantire anche la buona esecuzione iniziale. Il secondo anno è stato nuovamente confermato il mandato esterno, perché la squadra non era in grado di gestire la situazione, quest'anno invece molto probabilmente sarà la squadra ad assumersi tale compito perché la situazione si è assestata. I preventivi di dettaglio ci sono, ma non sottomano.

Il cons. G. Ghiringhelli per tale posta chiede una riduzione di Fr. 10'000.—, ritenendo che malgrado le spiegazioni Fr. 30'000.— gli sembrano troppi: è quasi la metà di uno stipendio annuale... In estate non ci sono bambini e bisogna limitarsi a tagliare l'erba, d'inverno l'erba non cresce, una parte dei lavori potrebbero inoltre ugualmente essere effettuati dalla nostra squadra. Capisce che magari per certi lavori di potatura e per le cose un po' particolari si debba dare un incarico ad un giardiniere professionista, però Fr. 30'000.-- sono troppi.

La mun. A. Milan il calcolo è stato fatto in proporzione alla superficie del parco di Via Locarno e sull'esperienza fatta in tale area. Sono ora al vaglio le offerte concrete degli artigiani: se ci sarà una diminuzione dei costi, ben venga, se ci sarà un aumento bisognerà giustificarlo a consuntivo. Purtroppo al momento dei preventivi è fatta una proiezione in base ai dati a disposizione. In questo caso comunque il costo è realistico: il prato infatti va tagliato anche d'estate e anche se non è utilizzato.

Il cons. C. Ambrosini a livello di modus operandi chiede come mai è stato fatto un calcolo dei costi semplicemente in proporzione alla dimensione dell'attuale parco in Via Locarno e non si sono chiesti i preventivi già in anticipo, visto che le dimensioni del parco e i suoi contenuti erano chiari già a livello di progetto.

La mun. A. Milan ribadisce che sarebbe stata già felice se i lavori fossero finiti prima di aver dovuto cominciare a parlare di manutenzione ... già solo la fine dei lavori sarà un traguardo che ci farà contenti. Per determinate cose, ci vuole tempo.

Il cons. G. Ghiringhelli, dato che anche il gruppo PPD ha delle perplessità, lascia a loro l'iniziativa per eventuali proposte di taglio che poi personalmente seguirà.

Il cons. C. Ambrosini ritiene che fare ora delle proposte precise di taglio significherebbe commettere lo stesso errore che ha fatto il Municipio, ossia proporre degli importi prima ancora di avere in mano dei preventivi. A questo punto l'unica cosa che sente di poter proporre è che tale somma venga stanziata in questo modo per un anno e non di più.

Pag. 48 conto 318.760 Spese trasporto allievi: il cons. F. Allisiardi ricorda la raccomandazione della Commissione della gestione: dare per tempo la disdetta per il servizio trasporto allievi da Arcegno a Losone alla FART e aprire nuovamente il concorso per ridimensionare la spesa.

Pag. 48 conto 318.960 Finanziamento istruzione religiosa nelle scuole: il cons. G. Ghiringhelli osserva che su complessivi Fr. 11'000.--, 10'000.— sono versati alla Chiesa cattolica e 1'000.-- alla Chiesa evangelica. Chiede di eliminare tale credito, in quanto la Legge sulla scuola prevede che l'insegnamento della religione cattolica e della religione evangelica vengano impartiti in tutte le scuole obbligatorie e post obbligatorie. La stessa Legge prevede che lo stipendio degli insegnanti di religione delle scuole cantonali è a carico dello Stato. Per le scuole comunali c'è invece una convenzione stipulata nel 1993 fra il Consiglio di Stato e la Diocesi di Lugano nonché la Chiesa evangelica (convenzione sull'organizzazione dell'insegnamento religioso e sullo statuto dell'insegnante di religione) che si applica alle scuole obbligatorie e che prevede che i docenti di religione cattolica siano designati dalla Curia. Nelle scuole elementari l'insegnamento è attribuito al Parroco oppure ad una persona da lui designata. Per quanto riguarda le classificazioni e lo stipendio dei docenti, nelle scuole cantonali questi aspetti sono regolati dal Cantone mentre nelle scuole comunali e consortili la questione è regolata a livello locale. In taluni Comuni, il Comune non paga niente perché versa già una congrua alla Chiesa, in altri il Comune non paga niente perché la Parrocchia preleva una tassa parrocchiale e con il provento di questa tassa paga le sue spese. A Losone invece, malgrado la Parrocchia di Losone prelevi un'imposta parrocchiale, è versato questo importo. Personalmente non è contrario alla Chiesa; fa parte della nostra tradizione e cultura, sia che ci si crede, sia che non ci si crede. Va bene che lo Stato metta a disposizione delle aule per l'insegnamento religioso, ma esprime dubbi sul fatto che sia poi la comunità (quindi anche coloro che sono atei o appartengono ad altre religioni) a dover pagare l'insegnamento della religione cattolica ai bambini cattolici. Questa dovrebbe essere una spesa assunta dalla Comunità

parrocchiale tramite l'imposta parrocchiale. Se ci fosse stato un obbligo per pagare tali spese non avrebbe detto niente, ma siccome l'obbligo non c'è, più che una mera questione finanziaria è anche una questione di principio che merita di essere discussa.

Il Sindaco spiega che questo contributo è una retribuzione per un servizio offerto ai nostri bambini, che se ne faccia uso o meno; è quindi giusto che questo servizio venga retribuito (anche altri docenti insegnano materie che non tutti gli allievi seguono e vengono pagati dalla collettività; in questo caso non crede nemmeno che agli insegnanti di religione venga riconosciuto lo stipendio che è versato agli altri docenti). La congrua o l'imposta parrocchiale sono per contro una cosa ben diversa: la congrua viene versata dove non è prelevata l'imposta parrocchiale ed entrambe servono alla manutenzione della Chiesa e al mantenimento del parroco (stipendio del parroco).

La mun. A. Milan precisa che il contributo che il Municipio versa per l'educazione religiosa negli ultimi 3 o 4 anni (solo da un anno per la comunità evangelica) va a sostegno del pagamento dei volontari che intervengono nell'istruzione religiosa delle classi. La maggior parte delle ore di lezione di educazione religiosa vengono svolte dal Parroco, ma quando lui non può per svariati motivi, questo compito è assunto da altre persone che vengono indennizzate (non come gli altri docenti, ma con un contributo minimo). Per quanto riguarda la religione evangelica, il contributo è di gran lunga inferiore perché le ore di insegnamento impartite sono molte meno, in quanto gli allievi vengono raggruppati. Inoltre la Chiesa evangelica non preleva la tassa di culto, come invece fa la Chiesa cattolica.

Il cons. C. Ambrosini osserva che tutti quelli che lo hanno preceduto hanno precisato che in questo caso si tratta di un servizio che le due Chiese cattolica ed evangelica (che sono due corporazioni di diritto pubblico) danno al Comune di Losone e quindi all'educazione dei nostri ragazzi. Se dobbiamo entrare un po' nel merito delle cifre, possiamo notare che mentre una congrua è una cifra fissa, il versamento delle imposte parrocchiali non è obbligatorio e talvolta i soldi arrivano, talvolta no (per informazione, l'incasso delle imposte parrocchiali nel 2003 è stato di ca. Fr. 11'000.--, nel 2004 di ca. Fr. 2'000.-- e nel 2005 di ca. Fr. 30'000.--). Il servizio d'insegnamento deve per contro esserci sempre, quindi crea sempre dei costi a chi lo impartisce; ritiene pertanto corretto che questo servizio venga remunerato.

Il cons. G. Ghiringhelli precisa che non si tratta di decidere se tagliare o meno il servizio; quest'ultimo deve rimanere in ogni caso, perché la Legge sulla scuola impone ai Comuni di prevedere l'istruzione religiosa come materia scolastica. Il Comune però potrebbe non pagare questa prestazione, perché non è obbligato a farlo. Il Prete o chi per esso dovrebbe svolgere tale compito gratis, perché il suo mestiere comprende fra l'altro anche il catechizzare. Inoltre, salvo errore, la Parrocchia di Arcegnò è così ricca che non riscuote nemmeno la tassa parrocchiale...

Il cons. C. Ambrosini osserva che ora si entra in un campo dove magari le regole non sono proprio solo quelle che conosce molto bene Ghiringhelli. Ritiene quindi necessario precisare che l'istruzione religiosa non è catechismo. Nel dibattito cantonale ciò è stato detto molte volte: il catechismo è una cosa differente per la quale la Chiesa non chiede nessun contributo al Comune. È anche certo che il Prete è libero di catechizzare, non catechizza però a scuola dove invece impartisce un'istruzione religiosa, che è una materia scolastica prevista dalla Legge della scuola e dalle convenzioni tra le parti.

La Presidente, in quanto forse unica consigliera comunale evangelica in sala, osserva che la Chiesa evangelica spende molto per formare le persone in modo che possano insegnare religione o meglio la storia delle religioni. I Fr. 1'000.-- che adesso il Comune di Losone versa a titolo di contributo, non coprono nemmeno le spese della formazione delle persone che poi praticano l'insegnamento. Ritiene quindi che tale contributo sia il minimo che il Comune debba fare.

Il cons. G. Ghiringhelli ribadisce che più che una questione finanziaria è una questione di principio: si ritiene giusto pagare con il denaro pubblico quello che lui chiama catechizzare e che Ambrosini chiama istruzione religiosa (anche se non crede che durante queste lezioni vanno a

spiegare la storia della religione mussulmana). Se venisse abolita l'ora di religione così come è concepita oggi per sostituirla con un'ora di storia delle religioni allora sarebbe un'altra cosa.

Il cons. M. Bertoli osserva che la questione posta dal cons. Ghiringhelli non è una questione di principio. La questione di principio è quella della convenzione: ossia se l'istruzione di religione deve essere impartita o meno nelle scuole. Il giorno in cui questa istruzione non sarà più obbligatoria a scuola, allora si deciderà se e dove la si farà e come sarà finanziata. Ora la discussione verte sul fatto di pagare questa prestazione che alcuni giudicano utile e altri meno, ma che per ora esiste. Questa è quindi una questione di soldi, non di principio.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 26 contrari e 3 astenuti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Educazione che presenta un totale di ricavi per CHF 1'323'650.-- di spese per CHF 4'845'540.-- è approvato con 29 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

3. Dicastero Cultura e tempo libero

Pag. 55 conto 365.311 Contributo al Teatro del Gatto: il cons. F. Allisiardi richiama l'emendamento commissionale che prevede lo stralcio almeno provvisorio per quest'anno di tale contributo, perché al momento l'attività del Teatro del Gatto non è chiara e non si devono dare dei soldi prima di sapere cosa succederà.

Il mun. P. Vanetti precisa che il contributo non era destinato al proprietario dello stabile (che è l'Associazione per la gioventù e le beneficenze parrocchiali di Ascona) ma è sempre stato versato all'Associazione Teatro del Gatto che si occupava della programmazione artistica della stagione teatrale. Effettivamente con il mancato rinnovo del contratto di collaborazione tra le citate due associazioni, l'Associazione del Teatro del Gatto ha disdetto la convenzione al 31.12.2007 (notizia sui quotidiani del 06.11.2007). Il Comune ha quindi chiesto all'Associazione Teatro del Gatto cosa intendevano fare per l'anno 2008 e in data 16.11.2007 quest'ultima ha risposto che avrebbero continuato la loro attività, usufruendo della sala di Ascona quando necessario e se la stessa era disponibile, valutando nel contempo la possibilità di utilizzare anche altre sedi ritenute idonee nel locarnese. Il 06.12.2007, in fase di allestimento del preventivo, il Municipio ha quindi comunicato all'Associazione che eventuali futuri contributi le sarebbero stati elargiti non più una tantum come nell'anno precedente, ma dopo la presentazione del programma di attività e di un preventivo. Il 15.01.2008 abbiamo ricevuto la comunicazione che, per evitare disguidi e malintesi, l'Associazione Teatro del Gatto è stata sciolta ed è stata istituita una nuova Società dal nome OSA! (Organico scene artistiche) composta dalle stesse persone. La nuova Associazione, non potendo più disporre dello stabile Teatro del Gatto, ha allestito il suo nuovo calendario riproponendo soprattutto i tre festival che avevano caratterizzato la loro precedente attività artistica, ossia *La donna crea* (settima edizione), *Voci audaci* (quinta edizione) e *Il gatto danza* (settima edizione) e programmando la messa in scena dei loro spettacoli nei vari Comuni del locarnese (Ascona, Brissago, Tenero, Muralto, Minusio, Locarno), proponendo inoltre nei primi 6 mesi due spettacoli anche a Losone. Per ogni spettacolo è stato chiesto un contributo di Fr. 2'000.-- per un totale di Fr. 4'000.--. Il Municipio ritiene pertanto che, dato che l'attività dell'Associazione OSA! per il 2008 è certa, se il CC concederà il credito proposto, le due iniziative citate meritano di essere finanziariamente sostenute. Per la seconda metà dell'anno il programma è invece ancora da definire.

Il cons. F. Allisiardi, alla luce delle informazioni ricevute, chiede ai colleghi della Commissione se sono disposti a ritirare la proposta di emendamento.

Il cons. C. Ambrosini si dichiara preso alla sprovvista: da un lato si vuole spulciare tutti i conti, dall'altro si propone di spendere Fr. 4'000.— per due rappresentazioni ... ritiene sia una questione

di proporzioni e il prezzo gli sembra un po' eccessivo. Al Teatro del Gatto il contributo era versato per sostenere un'attività annuale non per due rappresentazioni.

Il mun. P. Vanetti risponde che, per quanto concerne l'importo, il contributo è in linea con quello degli altri spettacoli particolari, per esempio quello del Castello incantato che si svolge tutti gli anni davanti alla Chiesa di San Giorgio.

Il cons. F. Allisiardi è favorevole a ritirare l'emendamento e chiede cosa ne pensano gli altri membri della Commissione.

Il cons. C. Ambrosini precisa che non desidera mettere in discussione il valore culturale dello spettacolo; osserva però che in questo caso si paga per due manifestazioni in più che si svolgono a Losone e non per mantenere vivo il Teatro al Gatto: non è la stessa cosa! Si dichiara "un po' preso alla sprovvista" e non condivide lo stanziamento di tale importo.

Il cons. A. Pedrazzini chiede se per ogni rappresentazione valere lo stesso principio per stanziare il rispettivo contributo e se questo viene dato a tutti.

Il mun. P. Vanetti le richieste che pervengono vengono valutate in funzione al numero di artisti coinvolti, della scenografia, ecc. Il costo di una prestazione artistica si aggira attorno a queste somme e non sono contributi da star. Nel caso specifico è vero che finora il contributo di Fr. 5'000.- veniva versato a sostegno di tutta la stagione dal Teatro del Gatto (che nella veste precedente non esiste più) e adesso in fondo è la stessa cosa, con il vantaggio in più che due rappresentazioni hanno luogo a Losone.

Il cons. M. Bertoli ritiene che, tenuto conto che la compagnia è la stessa e che praticamente lo stesso programma svolto fino allo scorso anno presso il Teatro del Gatto sarà ora proposto in varie sale del locarnese, due volte anche a casa nostra, mettere a preventivo questa cifra non è così fuori di posto.

Il cons. F. Allisiardi annuncia che in assenza di unanimità di vedute da parte dei commissari della gestione non ritira l'emendamento anche se personalmente, sentite le spiegazioni, non lo sosterrà più in votazione.

Il cons. G. Giudici si allinea con quanto affermato dal collega F. Allisiardi.

Il cons. F. Fornera chiede sotto quale voce è contabilizzato lo spettacolo che si svolge sul sagrato di San Giorgio.

Il mun. P. Vanetti risponde che tale spesa è registrata quale contributo per manifestazioni culturali, conto 365.390.

La Presidente osserva che una qualsiasi compagnia di teatro di un livello pari a quello dell'ex Teatro del Gatto, ora OSA!, non può sopravvivere con 5, 10 o 20'000.-- franchi all'anno. Ricorda la discussione fatta quando per la prima volta è stata valutata l'opportunità di sostenere tale compagnia; la maggior parte dei consiglieri comunali riteneva la compagnia valida e pertanto meritevole di aiuto per il lavoro svolto per l'intera regione, Losone compresa. In questo momento l'Associazione si trova in un momento delicato e toglierle il sostegno di Fr. 5'000.-- potrebbe metterla in una brutta situazione anche se forse non portarla proprio al fallimento. Il contributo è previsto a preventivo, c'è un emendamento, ma sono state fornite informazioni nuove. Propone pertanto per l'anno in corso di votare quanto previsto a preventivo e per l'anno prossimo si vedrà in funzione di ciò che l'Associazione OSA! saprà fare.

Il cons. A. Pedrazzini è d'accordo che all'Associazione OSA! si versi un contributo di Fr. 5'000.-- non legato alle manifestazioni; in alternativa si versi un contributo in funzione delle manifestazioni fatte a Losone (somma fissa per rappresentazione) e si cambi il centro costo.

Il cons. F. Fornera concorda con tale proposta.

Il cons. E. Meschini aderisce alla proposta di trasferire questi Fr. 5'000.-- al conto 365.390 contributo per manifestazioni culturali, lasciando poi al Municipio la facoltà di decidere a chi versare tale somma.

Il mun. P. Vanetti osserva che per il Municipio anche tale soluzione va bene.

La Presidente precisa che però in questo modo si perde il controllo della situazione: se adesso il contributo all'Associazione OSA! finisce nel "pentolone", rivalutare la situazione in un secondo momento ed eventualmente rivedere tale importo diventa più difficile.

Il cons. F. Allisiardi preferirebbe che questi Fr. 5'000.— rimangano in un conto a parte per Associazione OSA!.

Il mun. P. Vanetti osserva che il Municipio aveva comunque già pensato di dare il contributo all'OSA! in funzione dei progetti presentati. In questo senso lo spostamento di Fr. 5'000.— da un conto all'altro permette comunque di continuare con la politica culturale avviata negli ultimi anni: si tratta unicamente di un aspetto di carattere contabile.

Il cons. D. Pinoja ritiene che bisogna decidere se il contributo va direttamente alla OSA! o se va ad aumentare il conto delle manifestazioni culturali, in quanto i membri della gestione sono tutti concordi a ritirare l'emendamento.

Il cons. S. Beretta ritiene si sia perso già troppo tempo e propone che questi Fr. 5'000.— rimangano in un conto separato a favore dell'Associazione, poi l'anno prossimo il Municipio vedrà se la cosa funziona o meno e proporrà se del caso dei correttivi.

Le due proposte vengono messe in votazione e raccolgono il seguente numero di voti affermativi:

- mantenimento del contributo a OSA!: voti favorevoli: 26
- contributo spostato a pag. 56 sotto il centro costo: 365.390 Contributo per manifestazioni culturali: voti favorevoli: 6

La proposta che ha ottenuto il maggior numero di voti affermativi, messa in votazione finale, è accolta con 27 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.

Il cons. F. Fornera chiede informazioni in merito agli sviluppi delle trattative per la modifica della convenzione tra il Comune e la Parrocchia in merito al Centro la Torre.

Il mun. P. Vanetti risponde che la tematica è stata discussa con i rappresentanti della Parrocchia, proprietaria dello stabile e sono stati valutati gli estremi di un adeguamento della convenzione, che nella forma attuale non è più ritenuta consona. In un primo momento (il 1. giugno 2006) la Parrocchia si è dichiarata possibilista, il 13 marzo 2007 è giunta però dal Consiglio parrocchiale la risposta seguente: "Dopo attenta valutazione ed esame delle proposte sottoposteci, il Consiglio parrocchiale ritiene ancora valida la convenzione vigente. Questa decisione è anche dettata dal risultato dei conti consuntivi dell'esercizio 2006 che hanno chiuso con una maggior uscita di Fr. 11'855.--. Finora le maggiori uscite d'esercizio annuali sono sempre state coperte con il fondo donato da un contribuente per la copertura delle maggiori uscite d'esercizio. Dal bilancio chiuso il 31.12.2006 risulta, a causa della maggior uscita sopraccitata, un capitale proprio passivo di Fr. 7'572.-- che dovrà essere coperto dall'esercizio corrente della Parrocchia. Un maggior uso del Centro creerebbe di conseguenza maggiori costi sia di personale, sia di manutenzione che la Parrocchia non potrà sopportare. Visto quanto sopra un rinnovo della convenzione richiederebbe anche una partecipazione alla copertura delle maggiori uscite che annualmente si riscontrano. Il Centro finora è sempre stato gestito da volontari. Un maggiore uso richiederebbe l'eventuale assunzione di personale. Non potendo per ora la Parrocchia sopportare maggiori spese riteniamo di mantenere l'attuale convenzione". Le trattative si sono pertanto fermate. La Parrocchia è la proprietaria del Centro e il Comune non si può imporre solo perché ha versato un contributo per la

sua costruzione (per la precisione è stato votato in CC il 26.06.1989 un credito di Fr. 400'000.--, poi sono stati effettivamente versati Fr. 257'520.--).

Infine, rileggendo la convenzione, non si può nemmeno affermare che la stessa sia così restrittiva nell'impiego: in effetti l'unico punto che ha creato discussioni è il punto 9 segnalato dal cons. E. Meschini nel 2003, ossia la limitazione della messa a disposizione della sala ai partiti politici "limitatamente all'organizzazione di dibattiti aperti al pubblico, esclusi comizi e riunioni di partito"; per il resto, chiunque desidera usare la sala, basta che prende contatto con il Centro parrocchiale e se la sala è libera, la cosa funziona. Dopo aver ricevuto la risposta letta poco fa, il Municipio ha pertanto ritenuto che per il momento le cose potevano rimanere come sono.

Il cons. F. Fornera osserva che se per le attività svolte all'interno di questo centro durante tutto l'arco dell'anno è riconosciuto un certo interesse pubblico, bisognerà che il Comune proponga nuovamente la revisione di questa convenzione, prevedendo se necessario anche una partecipazione alla gestione del Centro. Lui stesso partecipa alla gestione del Centro come volontario sin dalla sua nascita (attorno al 1992) e quasi ogni anno il centro chiude con un disavanzo strutturale medio di ca. Fr. 10'000.--. Sarebbe peccato dover chiudere o comunque ridurre la prestazione e il servizio che viene ora dato alla popolazione per ragioni formali legate alla convenzione o per ragioni puramente finanziarie. Non desidera proporre un emendamento al preventivo del tipo "aggiungiamo un contributo per la gestione del Centro la Torre", perché le cose vanno magari ancora riviste, ma segnala a futura memoria che il problema esiste e presto o tardi va affrontato e risolto a vantaggio di tutti.

Pag. 55 conto 365.310 Contributo alla corale Sant'Antonio: il cons. A. Servalli osserva che la Corale da alcuni anni ha un maestro professionista pagato Fr. 6'000.-- all'anno. Propone che il contributo del Comune venga aumentato di Fr. 1'000.-- (da Fr. 500.-- a Fr. 1500.--).

Il Sindaco precisa che in questi casi il Municipio effettua la valutazione in merito al contributo in base alle sollecitazioni dei diretti interessati. Ora il contributo è stabilito in Fr. 500.-- perché probabilmente non è mai stato chiesto di più. Il Municipio di principio ha sempre cercato di assecondare le necessità di Società o Associazioni che chiedono un contributo, ma la richiesta va fatta in base alla presentazione di una documentazione concreta. Propone che la Corale invii al Municipio la documentazione necessaria a capire quale è effettivamente la loro situazione finanziaria e poi il Municipio valuterà l'ammontare del contributo.

Il cons. A. Servalli afferma che quest'anno la Corale non ha ricevuto niente e l'anno prossimo riceverà Fr. 2'000.-- della parrocchia. Oltre il ricavo del banco del dolce, chi canta è praticamente auto-tassato perché la corale deve pagare questi Fr. 6'000.-- all'anno al maestro Livio Vanoni.

Il Sindaco non mette in discussione l'affermazione del cons. A. Servalli, ma osserva che tale richiesta non dovrebbe essere fatta all'occasione di una seduta di CC, per una questione di equità nei confronti delle altre società o associazioni che non hanno un proprio rappresentante nel CC. Propone che la Corale mandi al Municipio una richiesta scritta spiegando le sue necessità. Se poi a consuntivo la posta in questione dovesse aumentare di Fr. 1000.--, si giustificherà l'aumento.

Il cons. G. Ghiringhelli concorda con quanto detto dal Sindaco.

Il cons. A. Servalli farà inoltrare la richiesta al Municipio.

Pag. 55 conto 365.316 Contributo ai partiti politici: il cons. G. Ghiringhelli, chiedendo se è corretto che tale contributo vada registrato sotto il dicastero cultura, ne propone in ogni caso lo stralcio.

Il Sindaco risponde che le indicazioni contabili cantonali prevedono che tale voce venga registrata sotto cultura.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 29 contrari e 1 astenuto.

Pag. 56 conto 365.334 Festival del Film – Pardo d'onore: il cons. G. Ghiringhelli, osservando che questa spesa di Fr. 7'000.-- è per una cena, ne propone lo stralcio.

Il Sindaco osserva che ritenere che tale somma venga spesa per una cena è un po' riduttivo: si tratta del ricevimento per il Pardo d'onore che tutti gli anni viene consegnato a Locarno e che già da diversi anni, su richiesta del Festival Film, il Comune di Losone sponsorizza. Il Municipio ritiene che questo contributo sia importante per il Festival e il ricevimento, che ha luogo a Losone, è molto apprezzato e dà lustro al Comune.

Il cons. G. Ghiringhelli afferma di non essere assolutamente contrario al Festival; infatti nel 1996 propose di aumentare il contributo di Losone a Fr. 7'000.-- in occasione dei 50 anni del Festival e, dopo che la proposta fu respinta dal CC, lanciò una colletta e raccolse Fr. 2'000.-- che consegnò all'allora Presidente Raimondo Rezzonico. L'anno dopo ripropose provocatoriamente di aumentare il contributo ordinario al Festival a Fr. 10'000.— e la proposta fu accolta. Tale somma esiste ancora e ad essa si sono aggiunti Fr. 12'000.— quale quota di partecipazione al montepremi del Festival e Fr. 15'000.— quale contributo al Gran Prix Giuria del Festival e questi non gli sembra il caso vadano toccati; in più ci sono infine Fr. 7'000.-- per un ricevimento che non tocca direttamente la cultura e che potremmo lasciar pagare a qualcun d'altro. Finora non è stato ancora tagliato un franco e da qualche parte bisogna cominciare! Non lo vogliamo fare nella socialità, non lo vogliamo fare con la cultura... tagliamo almeno nelle cene.

Il Sindaco ribadisce l'unanime preavviso contrario del Municipio allo stralcio proposto, proprio perché i costi generali del Festival sono molto elevati. Il Cantone ha fatto uno sforzo e tutti i Comuni della Regione stanno facendo altrettanto. Anche il ricevimento fa parte della sponsorizzazione al Festival ed il Municipio crede che sia un elemento importante che rappresenta un evento di richiamo che si svolge proprio a Losone e ciò è addirittura un onore. Per questa ragione chiede che tale contributo venga mantenuto.

La proposta è respinta con 3 voti favorevoli, 27 contrari e 3 astenuti.

Pag. 56 Ricavi: il cons. G. Ghiringhelli osserva che il capitolo appena visionato prevede Fr. 11'000.— di contributi fissi a Società di tipo culturale. A pagina 60 sono inoltre previsti i contributi fissi a Società di tipo sportivo per Fr. 19'000.—. Non propone di tagliare questi contributi, anche se il Municipio nel suo messaggio annuncia che questo è uno di quei settori dove in futuro si potrebbe pensare di tagliare se la situazione finanziaria generale non migliora. Ritiene invece che ci sia anche un'altra possibilità: cercare introiti lanciando la lotteria comunale di Losone (come succede a livello Cantonale con la lotteria intercantonale) a favore delle Associazioni sportive o culturali del Comune. Il Comune si fa promotore della lotteria e quindi cerca anche i premi e provvede alla pubblicazione dei biglietti (il cons. G. Ghiringhelli mette a disposizione la sua esperienza come organizzatore di lotterie) e le Associazioni che ricevono gratis le infrastrutture comunali e beneficiano di contributi pensando magari che tutto sia dovuto vendono i biglietti. Esse dispongono di un piccolo esercito di persone, di giovani, che possono benissimo fare questo lavoro. Si potrebbe inoltre stabilire un tetto (per esempio Fr. 35'000.--) oltre il quale gli eventuali incassi andrebbero alle Associazioni, in più a quanto il Comune già versa loro. Se invece tale somma non è superata, alle Associazioni rimangono comunque i contributi che ricevono attualmente, ma ciò che si incassa con la lotteria va al Comune a copertura dei contributi versati. In questo dicastero verrebbe quindi inserita una posta ricavi di Fr. 11'000.— (corrisponde alle uscite dei contributi per le Associazioni culturali) e a pagina 60, a copertura dei contributi versati per le Associazioni sportive, si inserisce una posta ricavi di Fr. 19'000.--.

In pratica ciò che si propone è l'accettazione dell'idea che il Comune lanci una lotteria comunale, stampando biglietti per esempio per Fr. 50'000.— (il Guastafeste nel suo piccolo ha venduto biglietti per Fr. 10'000.--). Se tutte le Associazioni si danno da fare, i biglietti potrebbero essere venduti senza difficoltà, perché ciò non avverrebbe solo a Losone.

Il Sindaco si dichiara esterrefatto e un po' sorpassato da questa proposta. Ricorda che i partiti, i gruppi o le Società organizzano già lotterie per conto loro.

Il cons. F. Fornera pur non avendo molta esperienza diretta in fatto di organizzazione di lotterie, ha qualche esperienza di Società e sa che le Società sportive e anche quelle ricreative molto spesso già si finanziano in buona parte tramite questo genere di attività.

Il cons. A. Pedrazzini concorda che sarebbe veramente una concorrenza verso l'autofinanziamento di tutte queste Società che già fanno azioni simili. Come si spiega alla popolazione che una volta la lotteria è organizzata spontaneamente dallo Sci club e un'altra volta è quella Comunale? E il rischio è che chi ha dato la prima volta non da più la seconda.

Il cons. G. Ghiringhelli, senza entrare nei dettagli, spiega che ci sarebbe una grande differenza fra una lotteria concepita a livello comunale rispetto a quelle lanciate dalle singole Associazioni, perché la legge impone che il valore dei premi deve corrispondere al 30% dei biglietti emessi. Colui che compera il biglietto della lotteria delle Associazioni locali lo fa non tanto per i premi, ma per sostenere la Società. In una lotteria comunale fatta come si deve, con emissione di biglietti per 50'000.-- franchi (dedotte le varie spese e la tassa che bisogna pagare al Cantone), si arriverebbe invece ad avere un utile intorno a Fr. 30'000.— e in questo caso l'ammontare dei premi corrisponderebbe a ca. Fr. 15'000.--. Il montepremi potrebbe quindi anche fare gola e la lotteria risulterebbe molto più attrattiva rispetto a quelle di una qualsiasi altra Associazione losonese. La lotteria a livello cantonale con premi in oro, automobili, ecc. incassa centinaia di franchi.

Senza ulteriori interventi, la proposta è respinta con 2 voti favorevoli, 26 contrari e 3 astenuti.

Pag. 57 conto 314.220 Manutenzione aiuole: il cons. G. Ghiringhelli chiede il motivo del quasi raddoppio dei costi: dove sono le aiuole di Losone a parte la rotonda?

Il mun. M. Mondoux risponde le aiuole ci sono e sono anche aumentate, per esempio in Via Prati dei Vizi o in Via Saleggi. Le valutazioni a preventivo hanno dato questo risultato.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Cultura e tempo libero che presenta un totale di ricavi per CHF 26'000.-- di spese per CHF 788'890.-- è approvato con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

4. Dicastero Salute pubblica

Senza nessuna osservazione, il dicastero Salute pubblica che presenta un totale di ricavi per CHF 6'000.-- e un totale di spese per CHF 247'120.-- è approvato con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

5. Dicastero Previdenza

Pag. 71 conto 365.530 Contributo alla Fondazione svizzera dei paraplegici: la proposta di emendamento commissionale volta ad aumentare tale contributo a Fr. 100.-- è condivisa dal Municipio.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Previdenza che presenta un totale di ricavi per CHF 41'300.-- e un totale di spese per CHF 3'749'740.-- è approvato con 27 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuti.

6. Dicastero Traffico

Pag. 77 conto 318.890 Servizio trasporto pubblico interno: il cons. G. Ghiringhelli chiede se, per tale servizio, non sarebbe possibile prevedere la possibilità di incassare dei soldi dai non

domiciliati: ad esempio i domiciliati potrebbero esibire una carta di legittimazione comunale e con questa viaggerebbero gratuitamente, ma chi non è residente a Losone o vi ha solo la residenza secondaria, i turisti o le persone di passaggio, potrebbero pagare per il servizio. Turismo non vuol dire aprire le porte e ciao, il turismo deve rendere qualcosa alla popolazione locale, creando posti di lavoro o finanziando certi servizi anche a vantaggio della popolazione residente. È solo un suggerimento.

Il cons. M. Mondoux a nome del Municipio ne prende atto.

Pag. 78 conto 427.700 Introiti parchimetri: il cons. G. Ghiringhelli propone di mettere in funzione dei parchimetri non solo in Via Municipio (17 posteggi a pagamento) e al Centro Luxor (13 posteggi a pagamento), ma anche nell'ampio posteggio in Via San Materno (29 posteggi) e al terreno ex coop (18 posteggi). Con 47 posteggi a pagamento in più rispetto agli attuali 30, si potrebbero incassare ca. Fr. 22'000.-- all'anno in più. Sarebbe inoltre preferibile prevedere una soluzione con la sbarra, così il biglietto si paga dopo e non prima, in modo che gli automobilisti non debbano temere di ricevere una multa perché si fermano più del previsto. Propone quindi di inserire Fr. 22'000.-- in più su tale conto: se il CC accetta tale proposta, questa equivarrebbe ad un'indicazione di tipo politico, ossia come invito al Municipio di agire in questo senso.

Il cons. F. Allievi osserva che tra proposte di tagli da una parte e aggiunte dove fa comodo dall'altra si sta scadendo un po' nel ridicolo. Nel caso concreto, precisa che non si possono inserire dei parchimetri nelle varie aree di parcheggio del Comune perché al Municipio o a una parte del CC interessa guadagnare più soldi. Il nostro Comune è dotato di un piano di gestione delle aree di parcheggio, in cui sono presenti indicazioni precise concernenti i posteggi liberi, di zona blu o a parchimetro e ciò in funzione delle necessità delle singole zone, determinate dalla presenza di spazi commerciali o aree residenziali. Il suggerimento del cons. G. Ghiringhelli non è fuori luogo, ma non è questa sera che il CC può decidere di mettere parchimetri in più in determinate aree di parcheggio: la cosa deve essere studiata e deve corrispondere ad una realtà specifica.

La proposta è respinta con 2 voti favorevoli, 25 contrari e 4 astenuti.

Pag. 79 conto 318.840 Spese per carte giornaliere FFS, risp. conto 434.800 Ricavi per vendita carte giornaliere FFS: il cons. F. Allisiardi ricorda l'emendamento commissionale volto ad aumentare a tre le carte giornaliere FFS da mettere a disposizione della popolazione (per lo meno nel 2008, per un periodo iniziale di prova di un anno), in quanto l'esperienza personale ha mostrato che, nella situazione attuale, è difficile ottenere una carta perché spesso queste sono già esaurite.

Il mun. M. Mondoux annuncia che tale proposta è condivisa dal Municipio, in quanto statisticamente risulta che, con due abbonamenti annuali, la percentuale complessiva di biglietti venduti ammonta al 98%. Mettere a disposizione un abbonamento in più permetterebbe di agevolare chi lo chiede con poco anticipo. Dalle valutazioni finora effettuate, anche questa terza carta potrebbe essere venduta al 70 – 80%; le spese della stessa dovrebbero pertanto essere ammortizzate.

Il conto 318.840 è adeguato a Fr. 30'000.-- e il conto 434.800 a Fr. 26'000.

Pag. 79 conto 362.110 Contributo alla CIT: il cons. G. Ghiringhelli, richiamati il M.M. no. 128 all'ordine del giorno questa sera e concernente la domanda di credito di Fr. 1'176'900.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia, rispettivamente la proposta del voto negativo di protesta (perché si sa che tale importo dovrà essere pagato) formulata dalla Commissione della gestione nel suo rapporto, propone a sua volta un atto di protesta contro il contributo alla CIT, perché all'occasione del dibattito sulla votazione della variante 95, la CIT (come anche la Commissione dei trasporti di Bellinzona e l'Associazione dei Comuni sponda destra del Verbano) ha finanziato

con il denaro pubblico (Fr. 40'000.--) la campagna a favore della variante 95. Il cons. G. Ghiringhelli ha inoltrato un'istanza di intervento intitolata "propaganda con denaro pubblico per la variante 95 abusiva e illegale", in quanto ritiene che non si può utilizzare denaro pubblico per questo tipo di campagna pubblicitaria. Anche negli articoli pubblicati nella stampa da Adelio Scolari e Eros Ratti veniva stigmatizzato questo modo di spendere i soldi pubblici (Adelio Scolari addirittura parlava di abuso di potere). Ritiene quindi che questo modo di agire della CIT vada parimenti sanzionato con un voto di protesta e propone di eliminare o dimezzare tale contributo.

Il Sindaco risponde che per il Municipio è difficile aderire a questo invito, perché ora nessuno ricorda esattamente quale è la base all'origine del pagamento (probabilmente uno statuto della CIT approvato dal CC con chiave di riparto). È chiaro che si può anche non pagare in segno di protesta, ma in questo caso non lo reputa opportuno.

Il cons. S. Beretta comprende la posizione del Sindaco e del Municipio, ma sostiene la proposta del cons. G. Ghiringhelli; quale membro della commissione della gestione ha firmato il rapporto contro il credito di Fr. 1'176'900.— per la partecipazione ai costi di realizzazione delle opere regionali di priorità 1 previste dal Piano dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia e invita ora i consiglieri comunali a sostenere anche il voto di protesta contro la CIT, anche se si sa benissimo che il Comune sarà comunque chiamato alla cassa.

Il Sindaco precisa che però si tratta di due cose diverse. Nel caso del M.M. no. 128 se il CC decidesse di non approvare il credito, il Cantone prenderà posizione e infine imporrà il pagamento del dovuto. Per quanto concerne la CIT invece, al Comune viene inviata una fattura e se questa non viene pagata, segue una procedura esecutiva. È un'altra cosa.

Il cons. G. Ghiringhelli ribadisce che se questi soldi della CIT fossero stati adoperati per fare informazione – controinformazione, la cosa avrebbe potuto anche essere accettabile, ma sono stati usati a scopo di propaganda, del tipo: "i Sindaci uniti per il SI – variante 95 SI" e in questo non c'è nessun tipo di informazione. C'era la foto del Sindaco di Locarno, di Ascona, di Lugano, di Giubiasco, di Mendrisio, di Muralto, di Airolo, di Chiasso e di Biasca, ma non quella di Losone ... e questa è anche disparità di trattamento.

Il cons. M. Bertoli osserva che quanto fatto durante la campagna a favore della variante 95 non era corretto, ma ciò non ha impedito al NO di prevalere. Discutere ora del dimezzamento del contributo al CIT non cambia le cose. Chi ha ideato la campagna a favore del SI, si ricorderà del fatto che questo modo di agire non porta ai risultati sperati.

La proposta di dimezzamento del contributo alla CIT è respinta con 9 voti favorevoli, 16 contrari e 6 astenuti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Traffico che presenta un totale di ricavi per CHF 376'200.-- e un totale di spese per CHF 1'727'100.-- è approvato con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Pag. 79 conto 318.700 Servizio raccolta rifiuti domestici, risp. conto 352.400 Consorzio incenerimento rifiuti: il cons. G. Ghiringhelli osserva che il messaggio sulle isole ecologiche prevede che entro autunno le isole saranno pronte. Se anche l'iniziativa che chiede l'introduzione della tassa sul sacco dovesse essere accolta, in autunno si potrebbe partire con il nuovo sistema di tassazione causale e di ciò questo preventivo non tiene conto e riporta più o meno le cifre degli altri anni. Ritenuto che il nuovo sistema dovrebbe essere introdotto al più presto possibile, propone di inserire nel preventivo una modifica che tenga conto dei risparmi possibili a seguito dell'entrata in vigore di un sistema basato sulla causalità, ossia una riduzione di Fr. 40'000.-- dell'importo per la raccolta dei rifiuti domestici e di Fr. 60'000.— per l'incenerimento. Ciò dovrebbe fungere da indirizzo al Municipio, nel senso: "guarda che entro settembre devi muoverti; non si può

arrivare fino alla fine dell'anno ancora con il vecchio sistema". Non si tratta di votare qualcosa di nuovo, ma di prendere atto che se entro settembre entra in vigore un sistema basato sulla causalità, le cifre inserite attualmente a preventivo sono esagerate e bisogna ridurle.

Il mun. A. Colombi osserva che il Municipio non necessita di incentivi, per cui cambiare delle cifre a preventivo non serve assolutamente a nulla. Non è come se si dovesse decidere la riduzione di un sussidio, a cui evidentemente il Municipio si adegua. Se si vuole ridurre il quantitativo dei rifiuti, non lo si fa diminuendo i costi a preventivo. Finché la tassa causale non entrerà in funzione, i costi saranno verosimilmente questi e se dovesse entrare in funzione prima della fine dell'anno, saranno probabilmente qualcosina in meno ... l'esercizio proposto dal cons. G. Ghiringhelli si può certo fare, ma non è di nessuna utilità pratica.

La proposta è respinta con 2 voti favorevoli, 27 contrari e 2 astenuti.

Il cons. G. Ghiringhelli, comunica che a pag. 83 voleva proporre l'introduzione di un conto relativo all'incasso di una tassa basata sulla causalità degli ingombranti; visto che tale posta dipende comunque dal regolamento che deve ancora essere votato, rimanda la proposta a tale occasione.

Pag. 86 conto 366.520: il cons. G. Ghiringhelli chiede di modificare la denominazione del conto e Contributo per l'acquisto di apparecchi elettrici da giardino. Si prende atto.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio che presenta un totale di ricavi per CHF 1'489'520.-- e un totale di spese per CHF 2'323'975.-- è approvato con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

8. Dicastero Economia pubblica

Pag. 91 conto 365.364 Contributo gara PROAM: il cons. G. Ghiringhelli, vista la situazione finanziaria del Comune, chiede una riduzione del contributo per questa gara di Fr. 10'000.--.

La proposta è respinta con 7 voti favorevoli, 20 contrari e 4 astenuti.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Economia pubblica che presenta un totale di ricavi per CHF 830'000.-- e un totale di spese per 61'410.-- è approvato con 25 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti.

9. Dicastero Finanze e imposte

Pag. 101 Ammortamenti: il cons. G. Ghiringhelli rileva un piccolo errore del Municipio, che non ha rispettato l'art. 158 LOC che prevede che il totale degli ammortamenti non può risultare inferiore al 5% della sostanza ammortizzabile allibrata a bilancio e che questa spesa, unitamente a quella degli interessi del debito comunale, deve essere scritta nel preventivo del conto gestione corrente. Il totale della sostanza ammortizzabile allibrata a bilancio è di Fr. 26'257'000.--; il 5% è pari a Fr. 1'312'000.— e non a Fr. 1'245'000.— come asserito dal Municipio. Con questa correzione, il fabbisogno che attualmente risulta di Fr. 3'050'000.— ammonta a Fr. 3'120'000.--.

Il Sindaco effettua un controllo della tabella e conferma che quanto affermato dal cons. G. Ghiringhelli corrisponde al vero. Spiega che il Municipio ha applicato temporaneamente i tassi di ammortamento minimi che non potranno essere mantenuti a lungo termine, ma a medio-corto termine sì, visti i 9 – 10 mio di ammortamento straordinario effettuati 3 o 4 anni fa. Questa scelta è lecita, però è vero che l'elemento citato è sfuggito. A preventivo si definiscono i tassi di ammortamento delle singole categorie e questi tassi a consuntivo devono essere rispettati, ma in realtà non si definisce l'ammontare stesso dell'importo. A consuntivo il Municipio dovrà quindi rispettare da una parte i tassi fissati a preventivo dal CC, tenendo però conto anche

dell'ammortamento minimo del 5% stabilito dalla LOC; ciò significa che se a consuntivo 2008 il tasso del 5% non sarà automaticamente rispettato, bisognerà aumentare qualche valore ora proposto per essere conformi alla legge. Ritiene che al momento si possano lasciare le cifre come sono, ritenuto comunque che a consuntivo bisognerà per forza ossequiare contemporaneamente i due principi. Ammette comunque che questo si sarebbe potuto prevedere e si sarebbe potuto aumentare il tasso di ammortamento di una categoria piuttosto che di un'altra per raggiungere questo minimo del 5%.

Il cons. G. Ghiringhelli osserva che ciò avrebbe peggiorato di Fr. 70'000.-- il già elevato fabbisogno. Chiede quindi agli altri gruppi se hanno qualche cosa da dire o se va loro bene lasciar perdere la questione adesso per correggere poi questi dati a livello di consuntivo.

Il Sindaco aggiunge che, a dipendenza del consuntivo, la sostanza ammortizzabile all'inizio dell'anno potrebbe risultare comunque tale che con i tassi di ammortamento proposti questa sera il 5% previsto dalla LOC sarà raggiunto; se però ora i tassi di ammortamento venissero aumentati e la sostanza raggiungerebbe un importo tale che il 5% complessivo andrebbe superato, i tassi fissati questa sera non potrebbero più essere ritoccati.

Il cons. F. Allisiardi, a nome della Lista della Sinistra, ritenuto che se alla fine dell'anno non si dovesse raggiungere il minimo di legge il Municipio dovrà comunque adeguare la tabella, da fiducia al Municipio e concorda di lasciare le cose come stanno.

Il cons. C. Ambrosini, a nome del gruppo PPD/Generazione Giovani, ringrazia il collega G. Ghiringhelli e il Sindaco per la lezione di economia e aderisce alla proposta del Sindaco.

Il cons. J. Maeder, a nome nel gruppo PLR, aderisce alla proposta del Sindaco.

Il cons. D. Pinoja, a nome nel gruppo UDC/Nuova Losone, aderisce alla proposta del Sindaco.

Senza ulteriori interventi, il dicastero Finanze e imposte che presenta un totale di ricavi per CHF 875'510.-- e un totale di spese per 2'135'425.-- è approvato con 28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

La Presidente apre la discussione del preventivo degli investimenti che riveste solo carattere informativo. Non vi sono interventi in merito.

Terminato così l'esame di dettaglio del preventivo, la Presidente apre la discussione sul carovita applicato agli stipendi dei dipendenti comunali: si prende atto della proposta di emendamento commissionale che, come negli scorsi anni, propone di conformarsi a quanto stabilito dal Cantone Ticino per gli stipendi dei dipendenti cantonali: adeguamento dell'1.8% per i primi 20'000.— franchi e dello 0.9% per la quota parte di stipendio eccedente, con adeguamento retroattivo dell'1.8% per tutto l'anno nel caso in cui a livello di consuntivo del Cantone ci sia una chiusura in pareggio o in attivo.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del bilancio preventivo 2008 del Comune di Losone, gestione corrente, come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2008 gli stipendi sono adeguati dell'1.8 % per i primi 20'000.— Fr. e dello 0.9 % per la quota parte di stipendio eccedente (indice nazionale dei prezzi al consumo del mese di novembre 2007: 1.8 %), ritenuta una base di partenza di punti 100.6 (stato novembre 2006) con un riconoscimento retroattivo integrale complessivo dell'1.8% in caso di chiusura dei conti consuntivi cantonali in pareggio o in attivo.

La proposta è accolta con il seguente esito:
presenti: 31 consiglieri,
29 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2008 che prevede:

- Spese correnti	Fr.	19'741'110.—
- Ricavi correnti	Fr.	5'456'260.—
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	14'284'850.—

La proposta è accolta con il seguente esito:
presenti: 31 consiglieri,
28 voti favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Il cons. G. Ghiringhelli, commenta che all'inizio della serata il suo obiettivo era di tagliare le spese o di trovare nuove entrate e si è finiti per aggiungere Fr. 50.— alle spese...

3. Bilancio Preventivo 2008 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno (M.M. no. 132 del 11.12.2007 - Commissione competente: Commissione della gestione)

Per precedente recapito degli atti a tutti i consiglieri è omessa la lettura del M.M. e del rapporto della commissione della gestione.

La Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2008 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo dell'Azienda acqua potabile di Arcegno per l'esercizio 2008 che prevede:

- spese correnti	Fr.	133'970.—
- ricavi correnti	Fr.	120'650.—
- disavanzo d'esercizio	Fr.	13'320.—

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 31 consiglieri,
31 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Vista l'ora tarda, la Presidente cons. G. Andina, aggiorna la sessione a lunedì 11 febbraio 2008 e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria aggiunta:

(f.to) Gabriella Andina

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Theresia Ambrosini

Fiorenzo Ghiggi